

Nel centenario della nascita di Altiero Spinelli

Il federalismo europeo e la Resistenza

Dal Manifesto di Ventotene (agosto '41) alla fondazione del Movimento federalista europeo (agosto '43), al fuoruscitismo in Svizzera ('43-'44), alla dichiarazione federalista interna-zionale dei movimenti di Resistenza (Ginevra, luglio '44), alla prima conferenza internazionale di Parigi (marzo '45)

CONVEGNO E RICERCA, CON EDIZIONE DEGLI ATTI

Sede e data prevista: Milano e Pavia, nella ricorrenza del 25 aprile 2008

Responsabile: Cinzia Rognoni Vercelli

Presidente ad honorem:

Relatori: Antonella Braga, Renata Broggin, Ariane Landuyt, Edmondo Paolini, Gianni Perona, Sergio Pistone, Daniela Preda, Sonia Castro, Daniele Pasquinucci.

Prime adesioni all'iniziativa: Fondazione Luciano Bolis, Centro Studi sul Federalismo // Comune di Milano (proposta), Regione Lombardia (proposta), Canton Ticino (proposta), Regione Val d'Aosta (proposta), Regione Piemonte (proposta), Istituto Nazionale per la Storia del Movimento di Liberazione in Italia (INSMLI) (proposta), ANPI (proposta), FIAP (proposta), Fondazione Adriano Olivetti (proposta), Commissione europea, Rappresentanza di Milano (proposta), AICCRE (proposta), AUSE (proposta), AEDE (proposta)

Spinelli è la Resistenza così come continuerà ad esserlo il federalismo, così Luciano Bolis titolava un suo articolo pubblicato, nel novembre 1986, su «Lettera ai compagni», il giornale della Federazione italiana delle associazioni partigiane. Le cifre parlano da sole. Arrestato a 20 anni, ancora studente, quale dirigente della federazione giovanile comunista clandestina e condannato dal tribunale speciale a vent'anni di detenzione. Di questi ne sconta dieci in svariati carceri e penitenziari, poi, in ragione di sopravvenute amnistie e conseguenti diminuzioni di pena, viene trasferito come confinato a Ponza, dove nel '39 attua dolorosamente il suo distacco dal Partito comunista, per sopravvenute sostanziali divergenze sia politiche che ideologiche e successivamente a Ventotene, dove si lega di profonda amicizia personale e

solidarietà politica col giellista Ernesto Rossi e col socialista Eugenio Colomi, con la collaborazione dei quali concepisce nel 1941 il famoso *Progetto di Manifesto per un'Europa libera e unita*, sulle cui basi, fonda nell'agosto 1943, a Milano, appena liberato dal governo Badoglio, il Movimento federalista europeo. Riassumendo l'esperienza resistenziale di Spinelli: dieci anni di carcere, di cui uno in completo isolamento, e sei di confino. Complessivamente sedici anni di sofferenze di ogni specie e di distacco dal mondo. Un giovane che perde la libertà a vent'anni e la riacquista a trentasei! Una storia da spezzare i nervi a chiunque li avesse meno saldi di lui. Obiettivamente, con Terracini e pochi altri, una delle prigionie più lunghe subite da un antifascista durante il Ventennio.

Ciò premesso, una logica normale avrebbe voluto che si prendesse, a quel punto, almeno un po' di respiro. Invece lo troviamo in Svizzera con Rossi a preparare ed attuare, nella primavera del '44 le prime riunioni internazionali, naturalmente clandestine, di federalisti europei, e successivamente un'altra riunione dello stesso genere a Parigi, appena liberata, con i primi federalisti francesi. Negli intervalli, una piena attività cospirativa alla Segreteria Alta Italia del Partito d'azione, insieme a Foa, Lombardi e Valiani; l'unico partito il cui impegno federalista non fosse soltanto nominale.

A spingere Spinelli e gli altri federalisti ad attraversare la frontiera con la Svizzera in quel settembre 1943 la decisione di dare un respiro internazionale all'azione federalista e la convinzione che il federalismo non fosse soltanto un fenomeno italiano ma, come lo stesso Spinelli avrebbe detto in seguito, «una pianta spuntata ovunque nell'Europa occupata». E in Svizzera «l'idea dell'unità europea come risposta ai problemi del dopoguerra era veramente nell'aria». Nella stampa clandestina della Resistenza italiana, francese, belga, olandese, di cui giungevano copie, come pure in vari opuscoli inglesi che trattavano il tema del dopoguerra, tale idea risuonava spesso. Esistevano movimenti federalisti svizzeri, cui si affiancavano altre associazioni internazionaliste in cui il tema della federazione europea o mondiale aveva un certo peso. Vi erano poi gli europeisti degli altri Paesi, primi fra tutti francesi e tedeschi. Nella Resistenza confluirono uomini e donne provenienti da famiglie culturali e politiche assai diverse e appartenenti ai vari Stati europei. Erano e restavano francesi, italiani, belgi etc. Ma l'esperienza della guerra li aveva portati a combattere fianco a fianco nella lotta comune contro l'oppressore nazifascista al di sopra delle frontiere,

non solo per coordinare l'azione militare in vista della vittoria, ma anche per studiare i modi per "costruire" la pace e avviare il progresso del Continente. "Come pescatori sulla riva del fiume – scrive Spinelli – cominciammo a gettare i nostri ami per pescare i federalisti europei viventi nelle acque svizzere, della cui esistenza eravamo ormai sicuri. Preparavamo, ciclostilavamo, facevamo tradurre, diffondevano vari articoli e opuscoli, scrivevamo con pseudonimi sui giornali e settimanali, spedivamo lettere, intrecciavamo relazioni, organizzavamo incontri, studiavamo la letteratura federalista nella Biblioteca della società delle Nazioni".

Verso la fine del '44 le vicende della guerra convincevano, però, Spinelli e Rossi che era arrivato il tempo di rivolgere gli sforzi verso un obiettivo più ambizioso: la preparazione di una grande conferenza internazionale, che fosse premessa a un'azione federalista su scala europea. La sede migliore sembrava essere la Francia, sia per il favore manifestato nei confronti dell'ideale federalista da alcuni ambienti politici transalpini, sia per i contatti che si erano stabiliti con i membri della Resistenza di quel Paese, prima, durante e dopo le riunioni di Ginevra. E' così che nei giorni dal 22 al 25 marzo 1945 si tenne presso la *Maison de la Chimie* a Parigi la prima conferenza federalista nella Francia liberata. A occuparsi degli aspetti organizzativi fu Ursula Hirschman; Spinelli ne fu l'animatore. Oltre a loro, molte e autorevoli le personalità presenti fra cui: Albert Camus, George Orwell, Jacques Baumel, Maurice Guerin, Henry Frenay, André Philip.

I risultati della ricerca sul federalismo e la Resistenza, in fase di elaborazione, verranno presentati nel corso di un convegno che si terrà presso le Università di Milano e Pavia in occasione della ricorrenza del 25 aprile 2008. L'obiettivo è quello di gettare ulteriore luce, attraverso il percorso spinelliano, sul quadro dei diversi gruppi che al di qua e al di là delle Alpi si batterono non solo per liberare il Vecchio continente dalla dominazione nazifascista, ma anche per realizzare l'unità politica dell'Europa, mostrando, quindi, come proprio nella Resistenza si possano rintracciare le origini del processo di unificazione europea.

C.R.V.

BIBLIOGRAFIA

Europeismo e federalismo nella Resistenza in Italia

- Altiero Spinelli, intervista rilasciata a Sonia Schmidt, in Altiero Spinelli ed Ernesto Rossi, *Il Manifesto di Ventotene*,
Napoli, Guida, 1982
- Altiero Spinelli, *Come ho tentato di diventare saggio. La goccia e la roccia*, a cura di Edmondo Paolini, Bologna,
Il Mulino, 1987
- Altiero Spinelli, *Machiavelli nel secolo XX, scritti dal confino e dalla clandestinità 1941-1944*, a cura di Piero
Graglia, Bologna, Il Mulino, 1993
- Altiero Spinelli, *La rivoluzione federalista. Scritti 1944-1947*, a cura di Piero
Graglia, Bologna, Il Mulino, 1996
- Piero Graglia, *Unità europea e federalismo. Da Giustizia e Libertà ad Altiero
Spinelli*, Bologna, Il Mulino, 1996
- Arturo Colombo (a cura di), *La Resistenza e l'Europa*, Firenze, Le Monnier,
1984
- Sergio Pistone (a cura di), *L'idea dell'unificazione mondiale dalla prima alla
seconda guerra mondiale*, Torino,
Fondazione Luigi Einaudi, 1975
- Sergio Pistone, *L'Italia e l'unità europea. Dalle premesse storiche all'elezione del
Parlamento europeo*, Torino,
Loescher, 1996
- Sergio Pistone e Corrado Malandrino (a cura di), *Europeismo e federalismo in
Piemonte tra le due guerre mondiali, la
Resistenza e i Trattati di Roma (1957)*, Firenze, L.S.
Olschki, 1999
- Guido Levi, *L'origine del federalismo europeo organizzato a Genova e in Liguria.
Dalla Resistenza alla petizione per
il Patto di Unione federale dell'Europa (1943-1950)*, Genova, ECIG,
2000
- Guido Levi e Daniela Preda (a cura di), *L'Europeismo in Liguria. Dal
Risorgimento alla nascita dell'Europa
comunitaria*, Bologna, Il Mulino, 2002
- Fabio Zucca (a cura di), *Europeismo e federalismo in Lombardia. Dal
Risorgimento all'Unione europea*, Bologna,
Il Mulino, in corso di stampa

- Mario Albertini, Andrea Chiti-Batelli, Giuseppe Petrilli, *Storia del federalismo europeo*, Torino, ERI, 1973
- Cinzia Rognoni Vercelli, *Mario Alberto Rollier. Un valdese federalista*, Milano, Jaca Book, 1991
- Cinzia Rognoni Vercelli, *Luciano Bolis. Dall'Italia all'Europa*, Bologna, Il Mulino, 2007
- Cinzia Rognoni Vercelli, *Guglielmo Usellini. Un precursore dell'Europa unita (1906-1958)*, atti del convegno storico tenuto ad
Arona il 21 ottobre 2006, in corso di stampa
- Cinzia Rognoni Vercelli, *Autonomismo e federalismo nella Resistenza*, in Daniela Preda e Cinzia Rognoni Vercelli
(a cura di), *Storia e percorsi del federalismo. L'eredità di Carlo Cattaneo*, Bologna, Il Mulino, 2005, pp. 603-646
- Cinzia Rognoni Vercelli, *Il federalismo organizzato in Italia sino al "nuovo corso" della politica federalista*, in Antonio Varsori (a cura di), *L'Italia e il processo d'integrazione europea: prospettive di ricerca e revisione storiografica*, in «Storia delle relazioni internazionali», XIII/1998/2-XIV/1999/1, Firenze, Il Maestrone, 2000
- Antonella Braga, *Un federalista giacobino. Ernesto Rossi pioniere degli Stati Uniti d'Europa*, Bologna, Il Mulino, 2007
- Claudio Cressati, *L'unità europea nel pensiero e nell'opera di Luigi Einaudi*, Torino, Giappichelli, 1990
- Claudio Cressati, *L'Europa necessaria: il federalismo liberale di Luigi Einaudi*, Torino, Giappichelli, 1992
- Umberto Morelli, *Contro il mito dello Stato sovrano. Luigi Einaudi e l'unità europea*, Milano, FrancoAngeli, 1990

Europeismo e federalismo nella Resistenza in Svizzera

- Riccardo Carazzetti e Rodolfo Huber (a cura di), *La Svizzera e la lotta al nazifascismo 1943-1945*, Locarno, Dadò, 1998
- Renata Broggin, *Terra d'asilo. I rifugiati italiani in Svizzera 1943-1945*, Bologna, Il Mulino, 1993

- Carlo Musso, *Diplomazia partigiana. Gli alleati, i rifugiati italiani e la delegazione del CLNAI in Svizzera*
1943-1945, Milano, FrancoAngeli, 1986
- Raffaele Castagnola, Fabrizio Panzera, Massimiliano Spiga (a cura di), *Spiriti liberi in Svizzera. La presenza dei fuorusciti nella Confederazione negli anni del fascismo e del nazismo (1922-1945)*, Firenze,
Franco Casati Editore, 2006.
- Renata Brogginì, *La frontiera della speranza. Gli ebrei dall'Italia verso la Svizzera 1943-1945*, Milano,
Mondadori, 1998
- Elisa Signori, *La Svizzera e i fuorusciti. Aspetti e problemi dell'emigrazione politica 1943-1945*, Milano,
FrancoAngeli, 1983
- Cinzia Rognoni Vercelli, *Europeismo e federalismo tra i fuorusciti antifascisti (Svizzera, 1943-1945)*, in
«Il Risorgimento», 1, 2001, pp. 5-31

Europeismo e federalismo nella Resistenza in Francia

- Jean-Pierre Gouzy, *Les mouvements pour l'unité européenne: leur histoire contemporaine* (Paris, 1968)
- Jean-Pierre Gouzy, *Les pionniers de l'Europe communautaire* (Lausanne, 1968)
- Jean-Pierre Gouzy, *Le fédéralisme et Alexandre Marc* (Lausanne, 1974)
- Jean-Pierre Gouzy, *La France et le Communautés européennes* (Paris, 1997)
- Jean-Pierre Gouzy, *Henry Frenay, de la Résistance à l'Europe* (Paris, 1998)
- Jean-Pierre Gouzy, *I movimenti per l'unità europea in Francia*, in Sergio Pistone (a cura di), *I movimenti per l'unità europea dal 1945 al 1954*, Milano, 1992, pp. 61-89
- Michel Dumoulin (a cura di), *Les plans des temps de guerre pour l'Europe d'après guerre 1940-1947*,
Bruylant/Bruxelles, Giuffrè/Milano, L.G.D.J./Paris,
Nomos Verlag/Baden-Baden, 1995
- R. Massigli, *Une comédie des erreurs 1943-1956*, Paris, Plon, 1978
- Alain Greilsammer, *Les mouvements fédéralistes en France de 1945 à 1974*, Paris-Nice, Presses d'Europe, 1975

- Gérard Bossuat, *La France, les Etats-Unis et la construction européenne 1944-1954*, 2 voll., Paris, Imprimerie Nationale, 1992.
- Duroselle Jean Baptiste e Serra Enrico (a cura di), *Italia e Francia 1939-1945*, Milano, Franco Angeli, 1984
- Duroselle Jean Baptiste e Serra Enrico (a cura di), *Il vincolo culturale fra Italia e Francia negli anni Trenta e Quaranta*, Milano, Franco Angeli, 1986.
- Vayssière, Bertrand, *Vers une Europe fédérale ? Les espoirs et les actions fédéralistes au sortir de la Seconde Guerre mondiale*, Series: Cité européenne - European Policy Vol. 36, Bruxelles, Bern, Berlin, Frankfurt am Main, New York, Oxford, Wien, 2006
-

- Lipgens Walter - Loth Wilfried (a cura di), *Documents on the history of European integration*, vol. III, *The struggle for European Union by political parties and pressure groups in Western Europe countries 1945-1950*, Berlin-New York, Walter de Gruyter & CO., 1988
- Lipgens Walter - Loth Wilfried (a cura di), *Documents on the history of European integration*, vol. IV, *Transnational organisations of political parties and pressure groups in the struggle for European Union 1945-1950*, Berlin-New York, Walter de Gruyter, 1991.